

RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2018

In data 29/01/2018 si è riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2018.

Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:

- Dott. Sergio TEMPO - Presidente, in rappresentanza della Regione Calabria;
- Dott. Santo CALABRETTA - componente, in rappresentanza del M.E.F.;
- Dott. Sergio DE MARCO - componente, in rappresentanza del Ministero della Salute.

Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. 2063 del 31/10/2017

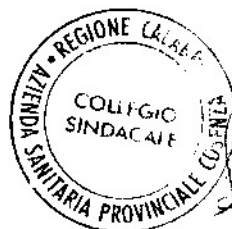
è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data 17/11/2017, con nota prot. n. Coll. 170

del 17/11/2017 e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ conto economico preventivo
- ☒ piano dei flussi di cassa prospettici
- ☒ conto economico di dettaglio
- ☒ nota illustrativa
- ☒ piano degli investimenti
- ☒ relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:

Nella Relazione del Direttore Generale si afferma che il Bilancio Preventivo Economico 2018, il Bilancio Pluriennale di Previsione 2018-2020 ed il Piano Attuativo 2018 sarà riformulato nel momento in cui ci sarà l'assegnazione definitiva da parte della Regione Calabria: esso è stato redatto quindi in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 25 del D. Lgs 118/2011, ed in particolare, in mancanza di indicazioni regionali, il finanziamento a carico della Regione, per l'esercizio 2017, è stato individuato in misura corrispondente a quella fissata dalla Regione con D.C.A. n. 74/2017 (Riparto FSR a destinazione indistinta anno 2016).



Il Collegio, avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2018, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:

Il Collegio Sindacale prende in esame, ai fini del previsto parere, il progetto di bilancio economico di previsione 2018 dell'Azienda Sanitaria provinciale di Cosenza, adottato con deliberazione n° 2063 del 31 ottobre 2017.

Al riguardo, il Collegio, preliminarmente, non può non rimarcare che, analogamente a quanto avvenuto in occasione della predisposizione del bilancio di previsione relativo al precedente esercizio, anche quest'anno la Regione Calabria non ha ancora emanato la delibera di riparto e assegnazione del finanziamento regionale per l'esercizio 2018, né ha fornito indicazioni in merito agli importi del Fondo Sanitario Regionale ed ai valori di mobilità intra ed extra regionale da iscrivere nel bilancio di previsione 2018.

Ciò nonostante, data l'improcrastinabile esigenza per l'istituto di dotarsi di uno strumento che consenta di programmare la propria attività, e le relative spese, nell'anno 2018, lo stesso ha provveduto a predisporre, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 25 del D. Lgs 118/2011, il bilancio economico di previsione per l'esercizio 2018.

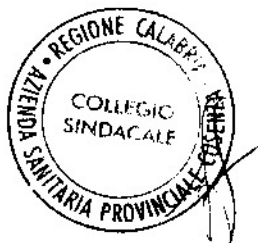
In particolare, in mancanza di indicazioni regionali, relativamente alle voci "contributi in c/esercizio da Regione per Q.F.S.R. indistinto" e "contributi in c/esercizio da Regione per Q.F.S.R. vincolato" sono stati riportati i dati comunicati dalla Regione - Tabella M per la chiusura del bilancio di esercizio 2016 (ultimi dati disponibili).

Tuttavia, il Collegio non può non evidenziare che la mancata definizione delle risorse da assegnare da parte dell'Amministrazione Regionale, rende la quantificazione degli stanziamenti di bilancio oggetto di stime, basate su insufficienti elementi informativi, non consentendo al bilancio di previsione di assolvere pienamente la funzione di indirizzo politico-amministrativo, a cui è preposto, né di essere predisposto "in coerenza con la programmazione sanitaria e con la programmazione economico-finanziaria della Regione", in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D. Lgs 118/2011.

Si precisa, inoltre, che per l'acquisto di prestazioni da privato accreditato - assistenza specialistica, assistenza ospedaliera, assistenza riabilitativa, assistenza psichiatrica, assistenza socio/sanitaria - l'azienda ha fatto riferimento ai Decreti del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro che stabiliscono i tetti di spesa per l'esercizio 2017.

Né consegue che il bilancio di previsione in esame, in presenza di nuove e diverse indicazioni regionali, circa l'ammontare del finanziamento e dei nuovi tetti di spesa spettante per l'esercizio 2018, dovrà essere necessariamente modificato e riformulato. Ciò premesso e considerato, il Collegio ha esaminato tutti i documenti predisposti a corredo dell'atto in questione, ha espletato i possibili controlli, ha acquisito chiarimenti dai funzionari responsabili e, dopo aver eseguito ogni ulteriore approfondimento, ha redatto la seguente relazione.

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2018 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:



CONTO ECONOMICO	(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2016	BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2017	(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2018	DIFFERENZA (B - A)
Valore della produzione	€ 1.264.628.950,00	€ 1.285.125.369,00	€ 1.274.631.670,00	€ 10.002.720,00
Costi della produzione	€ 1.274.743.866,00	€ 1.262.540.369,00	€ 1.248.493.670,00	€ -26.250.196,00
Differenza + -	€ -10.114.916,00	€ 22.585.000,00	€ 26.138.000,00	€ 36.252.916,00
Proventi e Oneri Finanziari + -	€ -11.137.001,00	€ -4.590.000,00	€ -6.198.000,00	€ 4.939.001,00
Rettifiche di valore attività fin. + -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi e Oneri straordinari + -	€ 1.315.418,00	€ 2.075.000,00	€ -155.000,00	€ -1.470.418,00
Risultato prima delle Imposte	€ -19.936.499,00	€ 20.070.000,00	€ 19.785.000,00	€ 39.721.499,00
Imposte dell'esercizio	€ 20.277.132,00	€ 20.070.000,00	€ 19.785.000,00	€ -492.132,00
Utile (Perdita) d'esercizio	€ -40.213.631,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.213.631,00

Valore della Produzione: tra il preventivo 2018 e il consuntivo 2016 si evidenzia un incremento

pari a € 10.002.720,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Contributi c/esercizio	€ 1.835.371,00
	Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	€ 5.087.615,00
	Concorsi recuperi e rimborsi	€ 3.007.056,00
	Quota contributi c/capitale imputata nell'esercizio	€ 953.787,00

Costi della Produzione: tra il preventivo 2018 e il consuntivo 2016

si evidenzia un decremento pari a € -26.250.196,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Acquisti di beni	€ -8.542.405,00
	Acquisti di servizi sanitari	€ -6.081.936,00
	Costo del personale	€ -4.199.698,00
	Oneri diversi di gestione	€ -1.304.304,00
	Accantonamenti	€ -7.617.524,00



Proventi e Oneri Fin.: tra il preventivo 2018 e il consuntivo 2016 si evidenzia un incremento

pari a € 4.939.001,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Interessi passivi su c/c tesoreria	€ -323.654,00
	Altri interessi passivi	€ -4.254.603,00
	Altri oneri finanziari	€ -360.438,00

Rettifiche di valore attività finanziarie: tra il preventivo 2018 e il consuntivo 2016

si evidenzia un pari a € 0,00 riferito principalmente a:

	voce	importo

Proventi e Oneri Str.: tra il preventivo 2018 e il consuntivo 2016

si evidenzia un decremento pari a € -1.470.418,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Proventi straordinari (sopravvenienze attive)	€ -22.638.697,00
	Oneri straordinari (sopravvenienze passive)	€ 21.168.549,00

In riferimento agli scostamenti più significativi evidenziati si rileva quanto segue:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

* CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

Per quel che concerne l'assegnazione per il 2018, in assenza di comunicazioni regionali, si è presa a riferimento l'assegnazione provvisoria 2016.

In relazione alla mancanza di un'assegnazione definitiva del riparto del F.S.R. per l'anno 2018, l'Azienda ha fatto riferimento al D.C.A. 74 del 05 maggio 2017 avente ad oggetto "Riparto provvisorio del Fondo Sanitario Regionale a destinazione indistinta e delle quote vincolate anno 2016, ai sensi dell'art. 2 comma 2-sexies lett. d), del Decreto Lgs.502/92 e successive modificazioni ed integrazioni": tale assegnazione è stata utilizzata per la redazione del previsionale 2018.

Pertanto, le previsioni dei costi sono state formulate con riferimento alla necessità di rispettare il principio formale del pareggio di bilancio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio si rimanda alla nota illustrativa e alla relazione del Direttore Generale.

Relativamente all'INRCA di Cosenza, per l'acquisizione delle prestazioni di ricovero e di specialistica, è stato riportato l'importo di euro 6.982.823,39 per come determinato nel Decreto del Commissario ad Acta n° 74 del 05 maggio 2017.

L'art. 5 - disposizioni in materia di prestazioni sociali - della Legge Regionale del 27/04/2015, n. 11, ha previsto il trasferimento della responsabilità e delle competenze, relative alle prestazioni in materia socio - sanitaria erogate dalle strutture accreditate, al Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie ivi compresa la ripartizione della quota sociale: quest'ultimo con nota prot. 344791 del 18.11.2015 ha comunicato che per il pagamento della quota sociale, tutte le strutture (R.S.A. anziani, disabili, C.P.

anziani, C.P. disabili, riabilitazione a ciclo diurno) dovranno fatturare alle Aziende Sanitarie competenti per territorio, pertanto è stata riportata la somma di euro 10.660.412 - pari alla spesa complessiva 2016 - alla voce del Conto Economico "Contributi da Regione extra - fondo". Per pari importo è stato riportato un costo alla voce "altri servizi non sanitari da privato".

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

In riferimento agli scostamenti relativi ai COSTI DELLA PRODUZIONE si evidenzia quanto segue:

• ACQUISTO DI BENI E SERVIZI SANITARI

Sul fronte dei costi, valutati i grandi aggregati, rispetto ai dati di consuntivo 2016, la spesa per acquisto di beni presenta una diminuzione in percentuale pari al 4 %, mentre per l'acquisto di servizi sanitari la diminuzione in valori percentuali risulta appena dello 0,9 %.

Nella voce beni sanitari è compreso per euro 60.000.000,00 l'acquisto di farmaci per la distribuzione per conto delle altre Aziende Sanitarie della Regione in attuazione dell'accordo quadro regionale. Rispetto all'anno 2016 si prevede una riduzione della spesa di 8.542.405 (-4,0%).

L'Azienda tramite il Dipartimento Farmaceutico sta promuovendo una serie di interventi mirati a garantire, sia a livello ospedaliero che territoriale, il corretto ed appropriato utilizzo terapeutico per classe di farmaci molto costose. Condizione indispensabile è l'accoglimento di tali misure da parte dei medici specialisti prescrittori e/o somministratori che rappresentano i veri attori nella consistenza della spesa farmaceutica.

Nel raggruppamento relativo agli "Acquisti di servizi sanitari", per le voci per acquisto di prestazioni da privato accreditato - assistenza specialistica, assistenza riabilitativa, assistenza psichiatrica, assistenza socio/sanitaria - l'azienda ha fatto riferimento ai Decreti del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro che stabiliscono i tetti di spesa per l'esercizio 2017 e precisamente:

- Assistenza specialistica ambulatoriale da privato DCA n. 128 del 16 ottobre 2017;
- Assistenza ospedaliera - case di cura private accreditate DCA 135 del 20 dicembre 2016;
- Assistenza riabilitativa, assistenza psichiatrica, altre prestazioni sanitarie da privato (RSA - Case Protette) DCA 138 del 23 dicembre 2016.

• ACQUISTO SERVIZI NON SANITARI

La spesa prevista, presenta un incremento rispetto al 2016 pari allo 0,7%, sulla quale incide maggiormente la voce "consulenze non sanitarie da privato", con riferimento alle spese legali relative al conferimento di incarichi a professionisti esterni, in considerazione della carenza di organico dell'ufficio legale dell'Ente che non riesce a far fronte alla notevole mole del contenzioso presente.

• MANUTENZIONE E RIPARAZIONE - GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Per i suddetti aggregati la spesa prevista, rispetto al 2016, presenta un incremento rispettivamente dell' 1,9 % e del 13,8%, non in linea con una efficiente ed economica programmazione della propria attività.

Relativamente ai servizi esternalizzati, il Collegio con nota n. del ha richiesto all'Azienda di effettuare una puntuale ricognizione dei contratti in essere per la fornitura di beni e servizi, manutenzione, canoni di leasing, canoni di noleggio ecc., secondo lo schema allegato alla nota stessa: ad oggi non risulta pervenuta alcuna risposta.

• COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE.

- viene prevista una lieve riduzione rispetto al 2016 per effetto dei pensionamenti avvenuti nel 2016 e 2017, tuttavia si dovrà tener conto, di dover registrare successivamente un incremento di spesa, a seguito della programmazione del piano di assunzioni autorizzato con DCA n. 111/2017, n.112/2017, n.113/2017 e n. 4/2018; tale programmazione dovrà in ogni caso, rispettare i tetti di spesa previsti al riguardo dalle indicazioni regionali, che stabiliscono "l'adozione di misure di contenimento della spesa per il personale, idonee a garantire che la stessa non superi il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell' 1,4 per cento".

Sul fronte del fabbisogno di personale, si segnala la modifica apportata all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal Decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, ai sensi della quale le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del citato D.Lgs. n. 165/2001, adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, con l'indicazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del medesimo, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Sempre alla luce di tale modifica è previsto che, in sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indichi la consistenza delle dotazioni organiche e la loro eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati.

Si rappresenta che tale indicazione PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE era stata già evidenziata dal Collegio con verbale n.18/2017.

A tal proposito si richiamano le Circolari della P.C.M. n.3/2017 e n.17/2018 entrambe indirizzate Alle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001.



- In particolare, la Circolare n.3/2017 fornisce chiarimenti in merito all'applicazione delle relative procedure di reclutamento di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20 del d.lgs. n. 75 del 2017, che tra l'altro si applicano a tutto il personale degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale con le stesse modalità previste per il restante personale, salvo le specificità indicate nella stessa circolare.

In particolare la stessa circolare evidenzia l'opportunità per le amministrazioni, che intendano avviare le procedure di cui al citato articolo 20 già a partire dal primo gennaio 2018 e comunque prima dell'adozione del piano dei fabbisogni, di avviare comunque una ricognizione del personale potenzialmente interessato e delle esigenze di professionalità da reclutare attraverso tali procedure. Ciò al fine di poter definire anche in modo coerente, nel piano dei fabbisogni, le professionalità da reclutare sia in relazione al reclutamento ordinario rivolto all'esterno sia di quello speciale dedicato al superamento del precariato ed alla valorizzazione delle esperienze lavorative. Cosicché, una volta adottato il piano dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, le procedure programmate ai sensi dell'articolo 20 risultino coordinate rispetto a quelle previsioni e possano comunque essere eventualmente aggiornate in coerenza.

A tal fine, è opportuno che le amministrazioni adottino in ogni caso un atto interno, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale, in cui diano evidenza del personale in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 20, distinguendo i destinatari del comma 1 da quelli del comma 2, e definiscano le ragioni delle loro scelte con riferimento all'an, al quomodo e al quando. Si ritiene fondamentale stabilire preventivamente criteri trasparenti sulle procedure da svolgere dandone la dovuta pubblicità.

• ONERI DIVERSI DI GESTIONE - AMMORTAMENTI - PERDITE SU CREDITI - SVALUTAZIONE CREDITI - ACCANTONAMENTI PER RISCHI.

- in relazione al decremento della voce "Oneri diversi di gestione", si osserva che non è stata prevista nessuna somma a titolo di "PERDITE SU CREDITI": per molti crediti esposti in bilancio risalenti ad anni precedenti non è stato specificato se si è proceduto a tempestivi atti interruttivi della prescrizione, né sono state sufficientemente indicate le ragioni del loro mantenimento. Pertanto, la scelta di non cancellare tali crediti appare determinata principalmente dalla volontà di evitare un più consistente risultato economico negativo;

- per il calcolo degli "AMMORTAMENTI" si è fatto riferimento alle aliquote fissate dal D. lgs. 118/2011;

- si rileva che non sono state appostate somme a titolo di "SVALUTAZIONE CREDITI", a tal proposito si richiama quanto già rappresentato nei verbali precedenti, in particolare sulle criticità derivanti da tale mancato accantonamento;

- la voce "ACCANTONAMENTI" PER RISCHI appare sottostimata in considerazione del numeroso contenzioso in essere, non essendo peraltro individuati in modo chiaro, i metodi di quantificazione utilizzati per la previsione: si evidenzia che numerosi creditori insoddisfatti, forti di sentenze passate in giudicato, hanno ottenuto a seguito di giudizi di ottemperanza, la nomina di commissari ad acta per eseguire i pagamenti, con ulteriori riflessi negativi sui risultati di bilancio.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

• la previsione delle voci INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI, riferiti a interessi attivi su disponibilità di tesoreria, disponibilità bancarie e su conti correnti postali, per l'anno 2018 si presenta di gran lunga inferiore rispetto alla voce INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI, riferiti particolarmente alla ANTICIPAZIONE DI TESORERIA ED AGLI INTERESSI MORATORI PER RITARDATO PAGAMENTO AI FORNITORI DI BENI E SERVIZI (€ 6.200.000): complessivamente la voce "Proventi e oneri finanziari" subisce un incremento di euro 4.939.001 (+44,3%).

L'Azienda opera in costante regime di anticipazione di cassa: tale circostanza incide pesantemente sui costi di gestione e conseguentemente sulla eventuale perdita d'esercizio.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non si prevedono rettifiche di valore di attività finanziarie.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Tale voce accoglie (plusvalenze, sopravvenienze attive, minusvalenze, sopravvenienze passive) e per il 2018 prudenzialmente l'Azienda ha stimato una riduzione dei proventi straordinari di oltre 22,6 mln di euro.

Y) IMPOSTE E TASSE

La voce imposte e tasse subisce un decremento di euro 492.132 imputabile principalmente al personale dipendente.

*** PIANO DEGLI INVESTIMENTI (2018 - 2019 - 2020)

Il Bilancio Pluriennale, corredato del Piano degli Investimenti, risulta così articolato:



Handwritten signature.

A) Interventi in Sanità (ex art. 20 Legge n.67/88).

B) Altri interventi.

Il Programma degli investimenti (ex art. 20 L. 67/88) pari a complessivi € 60.000.000,00 è rivolto prevalentemente alla messa in sicurezza dei Presidi Ospedalieri (n.7 - € 43.000.000,00) e Strutture Territoriali (€ 17.000.000,00), nella relazione di accompagnamento sono indicati gli interventi previsti nel suddetto programma per ogni singolo Presidio Ospedaliero ed ogni singola Struttura Territoriale.

Per quanto riguarda gli altri Interventi non finanziati con i fondi ex art. 20 legge 67/88, si prevede una spesa complessiva pari ad € 18.880.000,00 finanziata da Contributi in c/esercizio:

- Anno 2018 € 6.880.000,00;

- Anno 2019 € 6.000.000,00;

- Anno 2020 € 6.000.000,00.

Il Collegio rileva che tali interventi rappresentano solo una stima e che, in mancanza di acquisizione delle relative risorse, il predetto piano dovrà essere rimodulato, avendo cura di informare il Collegio sull'andamento di tali investimenti e delle relative coperture.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere contrario sul bilancio preventivo per l'anno 2018 non ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2018, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Il bilancio di previsione per l'anno 2018, pur rispettando formalmente il pareggio di bilancio, comporta l'attribuzione tra i ricavi di importi non certi, e di contro costi che determineranno sicuri impegni di spesa a scapito degli equilibri di bilancio.

In linea generale il bilancio esaminato si basa sulla valorizzazione riferita a ricavi di somme provvisorie e per quel che riguarda i costi su dati storici di Consuntivo 2016 aggiornati con i dati di proiezione di pre-consuntivo 2017.

Considerato quanto precede, le poste contabili inserite in bilancio, pur da ritenersi in parte attendibili sono soggette a variazioni, anche rilevanti, che si verificheranno allorché sarà quantizzato l'effettivo livello dei ricavi conseguibili e dei costi da sostenere.

Il Consuntivo 2016 si chiude con una perdita di € 40.213.631, registrando quindi un ulteriore peggioramento dei saldi rispetto al 2015, che si era chiuso con una perdita di € 30.371.649.

Pertanto, il Bilancio Preventivo Economico 2018, essendo stato predisposto nella vigente indeterminatezza del FSN attribuito per lo stesso anno, ha valenza provvisoria a causa dell'incertezza delle risorse effettivamente disponibili, in quanto l'assenza di più tempestivi e consistenti trasferimenti regionali, vanifica di fatto la capacità gestionale dell'Azienda.

*** RACCOMANDAZIONI

A) In ogni caso nell'ambito dell'attività gestionale occorre comunque rispettare la regola generale della PRUDENZA che stabilisce che "le aziende sanitarie possono contrarre obbligazioni giuridiche nel limite complessivo di tutti i costi relativi alle stesse iscritti nel bilancio preventivo economico annuale" e che, quindi gli importi previsti, nel documento programmatico, rappresentano limiti di spesa fino all'assegnazione delle nuove risorse, e che il superamento di detto limite "può avvenire solo nel caso in cui siano preventivamente accertati maggiori ricavi da iscrivere in bilancio e che sia fornita congrua motivazione in sede di monitoraggio sull'andamento economico della gestione aziendale".

B) Nel bilancio d'esercizio 2016, risultano esposti in bilancio crediti vetusti ormai difficilmente recuperabili, per i quali il Collegio ha più volte rimarcato di procedere a tempestivi atti interruttivi della prescrizione, e ne sono sufficientemente indicate le ragioni del loro mantenimento nel preventivo per il 2018: tale scelta, di mantenerli in bilancio e non cancellarli, appare determinata dalla volontà di evitare un risultato economico fortemente negativo.

A tal riguardo, il fondo rischi ed oneri risulta del tutto inadeguato rispetto all'ammontare complessivo del contenzioso in essere, rispetto al quale risultano carenti le relative informazioni, con particolare riferimento agli anni precedenti, risultando di fatto impossibile effettuare una analisi sia per tipologia che per anno: conseguentemente, il Collegio, non può verificare la congruità dei dati esposti in bilancio, ma sicuramente sia il fondo rischi che l'accantonamento sono, rispetto al rischio di soccombenza del tutto sottostimati. Inoltre, si evidenzia che, per tutte le relazioni accompagnatorie ai CE, il Direttore Generale ha sempre certificato la non coerenza dell'andamento della spesa rispetto agli obiettivi dell'equilibrio economico finanziario;

C) Il mantenimento in bilancio di crediti sopravvalutati, risalenti ed inesigibili, l'irreversibile crisi di liquidità con ricorso sistematico ad anticipazioni del tesoriere di notevole entità, gli ingenti debiti cui l'Ente ormai non riesce a far fronte, la non congruità del fondo rischi rispetto alle passività potenziali alla quale è esposto l'Ente, l'inconsistenza del fondo svalutazione crediti rispetto all'ammontare complessivo degli stessi, la massa dei signoramenti notificati, la perdita sistemica degli ultimi

- bilanci di esercizio, denotano squilibri strutturali del bilancio, in grado di provocare nel tempo il dissesto finanziario, se
- l'AZIENDA SANITARIA non sarà in grado di adottare le misure necessarie;

D) Il Collegio raccomanda la massima attenzione sulla necessità di mantenere l'equilibrio di bilancio, adottando un costante e periodico monitoraggio della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, anche in aderenza a quanto previsto dalle linee guida regionali, in particolare circa l'obbligo a carico del Direttore Generale "relativamente alle certificazioni trimestrali, di coerenza degli andamenti economici rispetto agli obiettivi assegnati, nonché l'obbligatorietà dell'assunzione di misure di riconduzione all'equilibrio della gestione ove si prospettino situazioni diverse che sconfinano dal rispetto dell'ordinario equilibrio".

In conclusione il Collegio, esprime PARERE NON FAVOREVOLE, e richiama l'attenzione su tutte le osservazioni e raccomandazioni formulate nel presente verbale.

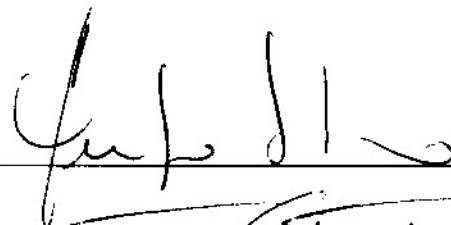
[Large handwritten mark, possibly a signature or a large 'X']

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

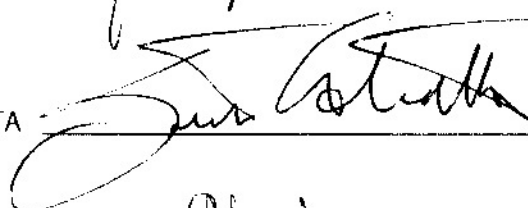
Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

SERGIO TEMPO



SANTO CALABRETTA



SERGIO DE MARCO

